

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIAL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 BUSTO ARSIZIO VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	1.100.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

31-12-2017

Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	825.000
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	16.647
Totale immobilizzazioni (B)	16.647
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.125
Totale crediti	2.125
IV - Disponibilità liquide	258.644
Totale attivo circolante (C)	260.769
D) Ratei e risconti	16
Totale attivo	1.102.432
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	1.100.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.627)
Totale patrimonio netto	1.098.373
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.059
Totale debiti	4.059
Totale passivo	1.102.432

Conto economico

31-12-2017

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0
Totale valore della produzione	0
B) Costi della produzione	
7) per servizi	1.659
14) oneri diversi di gestione	3
Totale costi della produzione	1.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.662)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	35
Totale proventi diversi dai precedenti	35
Totale altri proventi finanziari	35
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	35
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.627)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.627)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si segnala preliminarmente che con il presente bilancio si chiude il primo esercizio sociale della Società costituita in data 19 luglio 2017. Per tale ragione non figurano all'interno degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico i corrispondenti valori del bilancio precedente.

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nelle more delle lungaggini amministrative indipendenti dalla volontà della società per la verifica da parte dell'amministrazione comunale concedente circa la corretta forma giuridica assunta dalla società di progetto, circa la volta delle garanzie e quanto altro necessario per il perfezionamento delle operazioni di finanza di progetto, la Busto Care risulta attualmente inattiva e la gestione del centro polifunzionale per la terza età viene attualmente gestito dalla società mandante Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna e dalle altre società cooperative del R.T.I. .

L'insieme delle operazioni necessarie al perfezionamento del subentro sopra descritte, hanno comportato, conformemente a quanto previsto dallo statuto, il differimento nel termine più ampio di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del presente bilancio.

Lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016.

Il Consorzio affiderà i servizi alle Consorziato che li svolgeranno utilizzando le rispettive imprese e strutture. Il Consorzio retribuirà i servizi offerti dalle Consorziato tenendo conto della quantità e della qualità dei servizi offerti sulla base della disponibilità economica del Consorzio, delle decisioni che verranno di volta in volta deliberate dal Consiglio d'amministrazione, dei regolamenti assembleari e degli accordi tra le Consorziato, comunque rispettando il principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c.

A norma dell'art. 2521, comma 2, c.c., il Consorzio potrà svolgere la propria attività anche con terzi non consorziati, ma dovrà obbligatoriamente avvalersi in via prevalente dell'organizzazione aziendale delle imprese delle Consorziato cooperative sociali così che almeno il 70% dello scambio mutualistico avvenga con soci operatori Consorziato cooperative sociali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 c.c., si è così ottemperato all'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, non venendo redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta, per le motivazioni di inattività illustrate nella parte introduttiva, che nel corso dell'esercizio 2017 non ha ricevuto somme di denaro a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.100.000	-	-	275.000	825.000	825.000	-
Totale	-	1.100.000	-	-	275.000	825.000	825.000	-

Si evidenzia che a fronte di un capitale sociale sottoscritto per euro 1.100.000,00 è stato versato il 25%, pertanto i versamenti ancora dovuti ammontano ad euro 825.000,00 come di seguito riportato:

- Cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa per euro 338.250,00;
- Ancora Servizi Società Cooperativa - Sociale per euro 321.750,00;
- SO.VITE Società per Azioni per euro 99.000,00;
- INACQUA Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. per euro 33.000,00;
- Alisei Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. per euro 24.750,00;
- Consorzio INNOVA Società Cooperativa per euro 8.250,00.

Le cooperative consorziate sono le stesse che costituiscono l'R.T.I. aggiudicatario della concessione, già ampiamente argomentato nell'introduzione del presente documento.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura a partire dall'esercizio in cui la società otterrà i primi benefici in termini di ricavi..

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi verranno ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni a partire dall'esercizio in cui la società inizierà ad ottenere i primi benefici in termini di ricavi.

Trattasi di costi di impianto relativi agli onorari dei professionisti finalizzati alla costituzione della società e relativi al riconoscimento della certificazione di qualità QUASER..

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	16.647	16.647
Totale variazioni	16.647	16.647
Valore di fine esercizio		
Costo	16.647	16.647
Valore di bilancio	16.647	16.647

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non si rilevano crediti di durata superiore a cinque anni. Per la scomposizione temporale entro e oltre l'esercizio si rimanda al prospetto di bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Banche c/partite attive da liquidare	-	26	-	-	-	26	26	-
	Erario c /liquidazione IVA	-	2.091	-	-	-	2.091	2.091	-
	Ritenute subite su interessi attivi	-	9	-	-	9	-	-	-
	Erario c/IRES	-	9	-	-	-	9	9	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	-	2.135	-	-	9	2.125	2.125	

Nella voce ratei e risconti sono iscritti esclusivamente risconti attivi per costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Il loro importo, di ammontare non significativo da richiederne il dettaglio, è costituito per lo più da risconti attivi su servizi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	258.644	258.644
Totale disponibilità liquide	258.644	258.644

Ratei e risconti attivi

InserisciT Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16	16
Totale ratei e risconti attivi	16	16

Nella voce ratei e risconti sono iscritti esclusivamente risconti attivi per costi sostenuti entro al chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Il loro importo di entità poco significativa, è costituito per lo più da risconti attivi su costi per servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
I -	Capitale	1.100.000					
			Capitale		-	-	-
	Totale				-	-	-
	Totale Composizione voci PN				-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro							

Il capitale sociale è interamente formato dai conferimenti dei soci o comunque da somme la cui restituzione non costituisce utile per il percettore ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 comma 6 del DPR 917/86.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	-	4.000	-	-	-	4.000	4.000	-
	Banche c/partite passive da liquidare	-	59	-	-	-	59	59	-
	Totale	-	4.059	-	-	-	4.059	4.059	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Per la scadenza entro e oltre l'esercizio si rimanda al prospetto di bilancio.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	4.059	4.059

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi vengono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La società non ha conseguito ricavi nell'esercizio in questione per le motivazioni esposte nella parte introduttiva del presente documento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A bilancio non risultano stanziati né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essedo la società:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;

- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del DLgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;

ai sensi e per gli effetti dell' art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici .

Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove svolgerà l'attività la società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non accantona e non paga nemmeno quest'altra imposta diretta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Busto Care, essendo una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 della Legge n. 381/1991 non è tenuta a documentare la "condizione di prevalenza" in Nota Integrativa, come prescritto per le altre Cooperative dall'art. 2513 del Codice Civile, salvo il rispetto della stessa Legge 381/1991 e dell'art. 2514 del Codice Civile. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

Ai fini fiscali, ai sensi e per gli effetti dell'art.11 del DPR 601/1973, così come richiamato dalla Legge 311/2004, quale parte integrante della presente Nota integrativa, si ribadisce che la società è inattiva per cause di lungaggini burocratiche amministrative a lei non imputabili, necessarie per il perfezionamento delle operazioni di finanza di progetto, pertanto non ha attualmente svolto l'attività sia nei confronti di terzi, che nei confronti delle società socie.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci con l'inizio delle attività troverà la sua espressione nel conto economico nella voce B7) Costi per servizi.

Come già illustrato nella parte introduttiva del presente documento lo scopo mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro. Le Consorziatoe sono titolari delle imprese e delle strutture necessarie per la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) il Consorzio affiderà i servizi alle Consorziatoe che li svolgeranno utilizzando le rispettive imprese e strutture. Il Consorzio retribuirà i servizi offerti dalle Consorziatoe tenendo conto della quantità e della qualità dei servizi offerti sulla base della disponibilità economica del Consorzio, delle decisioni che verranno di volta in volta deliberate dal Consiglio d'amministrazione, dei regolamenti assembleari e degli accordi tra le Consorziatoe, comunque rispettando il principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 29/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Vaccaro, Presidente

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58

Iscritta al Registro Imprese di Varese

C.F. e numero iscrizione: 03608150128

Iscritta al R.E.A. di Varese n. 365361

Albo Società Cooperative n. C123114

Partita IVA: 03608150128

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 10,00, presso a Bologna (BO) in via Cristina da Pizzano n. 5 presso la sede della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA, si è riunita l'Assemblea Ordinaria della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE per la discussione e approvazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 e deliberazioni conseguenti
- 2) Approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2018

Assume la Presidenza a norma di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Paolo Vaccaro il quale constatato e fatto constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2018;
- che sono presenti sei dei sette membri di cui si compone il Consiglio di Amministrazione, segnatamente: Paolo Vaccaro, Presidente, Giulio Idà, Vice Presidente, Giancarlo Bravi, Fabio Arcangelo Pellegatta e Mario Canevari, assenti giustificati il sig. Marco Carini ed la sig.ra Francesca Picariello, tutti presenti in tele-conferenza ad eccezione dei signori esso Presidente, Giulio Idà e Mario Canevari;
- che sono assenti giustificati tutti i membri Collegio Sindacale, segnatamente: Massimo Galli, Presidente, Maria Pia Maspes e Michele Piscitelli, Sindaci Effettivi
- che sono presenti in proprio o per delega i soci:

- COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA titolare di n. 902 azioni ordinarie pari al 41% del capitale sociale
- ANCORA SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA Sociale titolare di n. 858 azioni ordinarie pari al 39,00%
- ALISEI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS titolare di n. 66 azioni ordinarie pari al 3,00%
- SO.VITE SOCIETÀ PER AZIONI titolare di n. 264 azioni ordinarie pari al 12,00%

- che sono quindi presenti tanti soci rappresentanti il 95% del capitale sociale;

- che tutti i presenti si dichiarano edotti circa gli argomenti all'o.d.g. e che nessuno si oppone a che vengano trattati e assunte le relative delibere,

dichiara validamente costituita la presente assemblea e quindi atta a deliberare circa gli argomenti all'ordine del giorno.

Preliminarmente all'inizio della discussione il Presidente, d'accordo tutti i presenti, chiama a fungere da segretario per la redazione del presente verbale la sig.ra Rita Franceschini, a tal fine invitata a presenziare, che accetta.

Circa il **primo punto all'o.d.g.** il Presidente da lettura del bilancio redatto dal C.d.A., che è rimasto depositato presso la sede della società nei quindici giorni che hanno preceduto la presente assemblea, commentandone insieme agli intervenuti i punti salienti del prospetto, dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio, e i fatti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2017.

Vengono inoltre esaminate le poste di bilancio più significative per la formazione del risultato d'esercizio e fornite le delucidazioni e le informazioni richieste dai soci per una maggiore comprensione del bilancio.

Viene quindi data lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, così come predisposto dall'organo amministrativo;
- di portare a nuovo la perdita di euro 1.627,00 così come indicato nelle conclusioni della nota integrativa.

Relativamente al **secondo punto all'o.d.g.** il Presidente da lettura del bilancio preventivo per l'esercizio 2018 attualmente in corso, da conservarsi agli atti della presente riunione, redatto dal C.d.A. ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto.

Il bilancio in argomento, continua il Presidente, è costituito in buona sostanza da qual che prevede per l'esercizio in corso il Piano Economico e Finanziario della società per gli anni a venire redatto dal C.d.A. a partire proprio dall'anno 2018.

La necessità di sottoporlo all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, continua e conclude il Presidente, deriva da quanto previsto dallo statuto per effetto della modifica a tal fine introdotta dall'assemblea dei soci tenutasi in forma straordinaria il 22 marzo 2018.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 del vigente statuto il bilancio preventivo per l'esercizio 2018 attualmente in corso.

Alle ore 11,50 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

il Presidente
(Paolo Vaccaro)

il Segretario
(Rita Franceschini)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

La società è stata costituita in data 19 luglio 2017 e questo è il primo bilancio che sottopone all'approvazione dei soci.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, e dalla nota integrativa; in tal senso abbiamo esaminato dettagliatamente tutti gli eventi amministrativi ed i relativi documenti, trattandosi di un numero esiguo di operazioni. A partire dagli eventi successivi al 1/1/2018 la revisione legale è stata affidata ad un revisore unico.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ma come detto, data l'esiguità del numero delle operazioni, i controlli hanno riguardato tutte le operazioni. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa

riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire,.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 16.647.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni in ordine alle norme che disciplinano la redazione del bilancio delle società cooperative

Informazioni ex art. 2513 Codice Civile

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'articolo 2513 Codice Civile. Il Collegio conferma quanto attestato dagli amministratori in merito alla sussistenza, per l'esercizio 2017, della condizione di cooperativa a mutualità prevalente.

In particolare gli amministratori attestano che Busto Care, essendo una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 della Legge n. 381/1991 non è tenuta a documentare la "condizione di prevalenza" in Nota Integrativa, come prescritto per le altre Cooperative dall'art. 2513 del Codice Civile, salvo il rispetto della stessa Legge 381/1991 e dell'art. 2514 del Codice Civile. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

Informazioni ex art. 2545 Codice Civile

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Informazioni ex art. 2545-sexies Codice Civile

Non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci per l'esercizio 2017.

Informazioni ex art. 2528 comma 5 Codice Civile

Si rinvia a quanto espresso sopra.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di trattamento della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, e specificamente con il rinvio a nuovo della perdita.

Busto Arsizio, 8 giugno 2018

Il collegio sindacale

Firme

Massimo Galli (Presidente)

Maria Pia Maspes (Sindaco effettivo)

Michele Piscitelli (Sindaco effettivo)